Editoriale italiano : care lettrici, cari lettori

Autor(en): **Schiratzki, Lydia**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2003)**

Heft 72

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Care lettrici, cari lettori

Alla fine di ogni anno si tirano le somme e ci si guarda indietro: grati per tutto quanto è andato bene e ci ha procurato gioia, tristi per i cambiamenti ed i commiati. Per l'Associazione Svizzera del morbo di Parkinson è stato un anno movimentato, con cambiamenti in seno al Comitato e al Segretariato. Persone nuove ci arricchiscono con nuovi impulsi, per noi tutti resta sempre un desiderio prioritario, mantenere l'offerta di prestazioni, e possibilmente migliorarla.

Nel trattamento della malattia di Parkinson, la cura medicamentosa è in prima linea. Perciò i colpiti devono essere curati e consigliati in modo ottimale. Il triangolo paziente - medico di famiglia - neurologo dovrebbe andare d'accordo per poter collaborare con la massima fiducia reciproca. Aiutano anche le terapie paramediche: la fisioterapia regolare, la ginnastica accompagnata, la logopedìa per i problemi di parola e di deglutizione, o l'ergoterapia per mantenere il più possibile la propria autonomia. In caso di problemi psicologici o sociali, non si dovrebbe esitare a chiedere l'aiuto di un professionista.

La ASmP vi sostiene tramite proposte mirate, per esempio il foglio informativo per l'assunzione dei medicamenti o il «Protocollo Parkinson». vi consigliamo sulle questioni quotidiane, e, ogni mercoledì sera, vi offriamo la consulenza diretta col neurologo, tramite il servizio «Parkinfon», la linea telefonica gratuita (in italiano ogni tre mesi).

Ancora una parola sulle possibilità terapeutiche alternative: non aspettatevi miracoli se qualche articolo di giornale o la pubblicità vi promette la presunta guarigione della malattia di Parkinson. Vi sono però serie proposte per il rilassamento o per il sollievo di determinati sintomi e il miglioramento dello stato generale. Così è per i sani, perché non dovrebbe esserlo altrettanto per le persone affette da una malattia cronica?

Da molti colpiti sentiamo che determinate applicazioni sono loro di giovamento. Ogni persona reagisce in modo diverso, ascoltate il vostro corpo! E parlate delle terapie alternative col vostro medico, soprattutto se prendete medicamenti supplementari.

Vi auguro un sereno periodo natalizio, gioia, distensione e ogni bene nell'anno nuovo.

Lydia Schiratzki

la vostra Lydia Schiratzki

All'inizio di Ottobre

La giornata sul Parkinson a Brissago

Le terapie medicamentose e neurochirurgiche che la scienza medica è oggi in grado di mettere a disposizione dei pazienti sono state al centro di una conferenza tenuta dai neurologi Dr. Fabio Mario Conti e dal Dr. Claudio Städler, alla Clinica Hildebrand. I due specialisti hanno parlato, su invito della Associazione svizzera del morbo di Parkinson, regione Svizzera italiana, degli enormi progressi compiuti in questo campo nell'ultimo decennio, grazie in special modo al lavoro di ricerca. Per la neurochirurgia è stato invitato uno dei presenti ad esporre la propria esperienza. È quindi seguita una libera discussione, durante la quale il pubblico ha sviluppato una serie di tematiche e problematiche, cui i relatori hanno risposto esaurientemente. Al termine, la Direzione ha offerto un ottimo pranzo, consentendo di prolungare le conversazioni tra i partecipanti. E così è stata lanciata l'idea di costituire un gruppo di auto-aiuto per il Bellinzonese e le sue valli. I partecipanti ringraziano i due neurologi e il Direttore per la cortese disponibilità, fiduciosi che la collaborazione abbia a continuare. AF

Movimento in Ticino

Nuovo gruppo nel Locarnese

Il 18 ottobre 2003, presenti i rappresentanti della ASmP per la Svizzera italiana, è stato fondato il gruppo Parkinson del Locarnese. Una trentina di soci all'assemblea costitutiva, un successo oltre le aspettative. Il Comitato regionale si compone di tre membri:
Adele Fornera
(segretariato-animazione)
Antonietta Guerra
(segretariato-cassiera)
Gianni Gagliardi (collaboratore)
Quale prima proposta, ai membri sarà offerta la ginnastica di gruppo a partire dalla metà di novembre 2003. Le premesse sono buone e auspichiamo che il gruppo prosegua su questa strada, ed è ben inteso aperto a tutti gli interessati di Locarno e dintorni, nonché delle valli. Chi desidera farne parte non esiti a contattarci:
Gruppo Parkinson del Locarnese
c/o A. Guerra, via Trinsera 14a
6616 Losone oppure
Telefono 091 791 17 23
parkinsonlocarnese@hotmail.com
(Sig.ra A. Fornera)